

Meditazioni sulla fede: in se stessi, nella società, in Dio

Scritto da Administrator

L'assassinio del prof. Ausonio Zappa - Cronaca di 11 giorni di dolore e di fede:

<http://www.tusciaweb.eu/2012/04/e-morto-ausonio-zappa-dopo-dieci-giorni-di-agonia/>

<http://www.tusciamedia.com/viterbo/cronaca-locale/13691-funerali-ausonio-zappa.html>

Il ricordo di chi lo conosceva:

<http://www.civitanews.it/2012/04/09/luigi-sepiacciausonio-zappa-e-stato-come-tutti-i-geni-un-illuminato-precursore-dei-tempi/>

<http://www.tusciaweb.eu/2013/04/ausonio-zappa-il-sorriso-e-le-opere/>

La commemorazione ad un anno dalla scomparsa (video):

http://www.youtube.com/watch?v=J_eBAXwIClw

Il sito del figlio Gianluca:

<http://lacittadella.altervista.org/>

* * *

Il tragico epilogo della luminosa vita del prof. Ausonio Zappa mi suggerisce alcune considerazioni:

-) La reazione "violenta" ad una violenza non può che aggravare un'instabilità già forte in chi sta commettendo un crimine, portando quell'individuo a scatenare tutto il male che può manifestarsi nella disperazione del proprio essere. In certe situazioni è purtroppo in gioco il bene più prezioso che abbiamo: la vita.

Gli oggetti "di valore" che saranno perduti non compenseranno mai il valore di un'esistenza...

-) Vicende come questa rischiano di farti perdere definitivamente la fede in te stesso, nella società, in Dio:

- la fede in te stesso che credevi di aver costruito intorno a te dei rapporti umani, pacifici se non

addirittura filantropici nei confronti dei più deboli, dei più bisognosi;

- la fede in una società migliore, nella possibilità di vivere in un mondo civile. Sappiamo tutti che questa è una pia illusione ma costantemente la rappresentazione del mondo che ci diamo è volta a vedere il positivo più che il negativo. Forse questa spinta non è del tutto frutto di un nostro fatuo ottimismo ma testimonia la ricerca di un ancora di salvezza in un mare tempestoso, uno scoglio a cui aggrapparsi per non affogare nel pessimismo cosmico;

- la fede in un Dio che sembra non esserci, che non veglia su chi ha fede in lui, impotente nei confronti di chi viola i suoi comandamenti.

La tragicità di quanto accaduto ad Ausonio Zappa non ha però spento la fiamma della Vita nelle persone a lui più care e ciò ci deve spingere a qualche riflessione:

- Badare bene a ciò che lasciamo a chi resterà dopo di noi. Durante la nostra vita mettiamo da parte per noi e per i nostri cari un "tesoro" di beni materiali che lasceremo alla nostra morte e di cui potranno disporre i nostri eredi, ma anche un "tesoro" di esperienze, riflessioni, valori che possiamo e dobbiamo comunicare ai nostri posteri, giorno per giorno. Quale che sia il bilancio (positivo e/o negativo) delle nostre esperienze di vita, il rendiconto con la nostra coscienza è inevitabile e sarebbe comunque istruttivo conoscerlo, per chi lo vorrà esaminare.

Ciò che ha fatto Ausonio resta, rimane vivo nel ricordo che abbiamo di lui, in chi l'ha conosciuto personalmente e in chi lo potrà conoscere attraverso le sue opere.

- La società è fatta di individui come ognuno di noi. Se vogliamo vivere in una società migliore dobbiamo sforzarci di migliorare noi stessi per primi, puntare su valori e principi di riferimento ed indirizzare le nostre vite su di essi, saldamente. Dobbiamo comunicare ciò che facciamo, pensiamo, speriamo costruendo una "polis" (facendo "politica" nel senso virtuoso del termine, oggi più che mai stravolto e svilito di contenuti) a misura d'essere umano.

- La fede in Dio (malgrado tutto) testimoniata dalla serenità di chi ha affrontato prove terribili, dalla forza d'animo che ti spinge ad agire su sentieri diversi da quelli che ci porterebbero alla vendetta, mostra l'esistenza e la saldezza di valori "sovra-umani". Conscio delle delusioni e del disincanto a cui può andare incontro chi si è fidato delle "pubbliche virtù" dei suoi simili (e, come tali, spesso non immuni da "vizi privati", più o meno ben celati) intuisco la solidità di fondamenta di fede costruite su Chi, pur essendo stato tradito, ha affrontato sofferenza e morte nella certezza di testimoniare valori davvero universali.